

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALF. N. 50 TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Ai lettori benevoli

Era desiderio della Redazione del Giornale di giungere a voi colle mani piene di doni che dimostrassero l'affettuosa riconoscenza nostra per il martirio cui vi siete votati volontariamente leggendoci con sufficiente assiduità, e si erano compilati degli iperboliche cataloghi in cui figuravano palazzi, castelli, ville, in prima linea, e che finivano modestamente in panettoni, salami, tacchini farciti ed amaretti, ma il nostro Direttore si è assolutamente rifiutato di fare il *mago* e mi ha dato incarico invece di farvi degli auguri ingiungendomi di essere altrettanto magnifico a parole quanto avremmo voluto esserlo a doni — Io obbedisco — E a nome di tutti, Direttore, Redattori ordinari e straordinari, gerente, compositori, protti, rivenditori, porgo a Voi l'augurio più fervido e cordiale che per il nuovo anno siano tutti i vostri voti esauditi. E non mi si fraintenda dacchè parlo di voti, ch'io non voglio alludere, per una volta tanto, nè ai voti politici nè agli amministrativi, ma a quelli più caldi ed intimi dell'animo vostro.

A voi dunque, buoni lettori, siano propizi i palpiti palesi e gli amori occulti del vostro cuore, siano favorevoli i responsi della urna da cui attendete una nomina di presidente o di membro, per voi escano i numeri dalla ruota a cui avete giocato il terno, siano piene di clienti le sale in cui avete stabilito il vostro studio e siano le loro tasche piene di quattrini e ne sia facile il travaso nelle vostre.....

Temo però che continuando così le vostre tasche abbiano ad essere piene prima dell'arrivo dei clienti e termino promettendovi che sarò sempre in avvenire di una costante e lodevole brevità, e Voi, son certo, mi sarete grati.

La Convenzione Monetaria

Nella meschina gara di ambizioncelle che ha messo sossopra la Camera nelle poche sedute che precedettero la proroga al 25 gennaio, è passata quasi inosservata la discussione delle clausole aggiuntive alla convenzione monetaria.

Ed i giornali politici, preoccupati anch'essi delle lotte personali di ministri ed aspiranti, hanno concesso un brevissimo spazio alla importante discussione e non la rilevarono che per le conseguenze politiche che ne potevano derivare perchè avrebbe dovuto prestarsi al gioco dei faccendieri della maggioranza ministeriale per mettere in imbarazzo l'On. Luzzatti contro cui specialmente si erano concentrate le ire e gli attacchi più fieri da ogni settore e da ogni partito.

Gli stessi Onorevoli della maggioranza avrebbero veduto volentieri l'uscita del finanziere dal gabinetto per sostituirlo col Sonnino che avrebbe portato coi suoi aderenti un notevole rinforzo alla fantastica concezione governativa Rudiniana e nei maneggi di corridojo avevano macchinata una mezza congiura che però fu sventata dalla stessa opposizione. Il nostro rappresentante On. Ferraris, colla competenza che gli è universalmente riconosciuta, fu un valido appoggio per l'approvazione della legge che

fu votata anche da una parte dell'opposizione, ed il suo discorso, felicissimo come sempre anche nella forma, fu dalla stampa giudicato in modo assai lusinghiero. Noi siamo dolenti di non averne una larga recensione da esporre ai nostri lettori perchè assai meglio che le nostre parole varrebbe a dare la esatta conoscenza della materia trattata, ma, in mancanza di questa, coerenti a quanto scrivevamo nei giorni scorsi, convinti che è opera lodevole il tentare d'esporre al pubblico anche le materie di cui si interessa solo mediocrementemente per cercare di vincerne l'apatia, cercheremo di riassumere per sommi capi le necessità che portarono alla stipulazione di dette convenzione addizionali valendoci di un autorevole pubblicazione fatta da Bonaldo Stringher nella *Nuova Antologia* del 16 agosto scorso.

Un argomento così importante e che si collega così intimamente a tutta la nostra vita economica e finanziaria siamo sicuri non riuscirà discaro ai nostri lettori tanto più che sono prossime le importanti discussioni dei progetti di legge per il risanamento della circolazione bancaria.

Nel prossimo numero riassumeremo quindi l'importante articolo dello Stringher che fu più volte nostro negoziatore all'estero in questione monetaria.

Un colpo di Stato!...

Così veniva chiamato per umorismo l'esito ottenuto da un nucleo di membri della Società del Casino che gli oppositori battezzarono per *Giovani Turchi*, sebbene il detto nucleo comprendesse parecchie teste in cui abbondavano i capelli bianchi.

Questo gruppo di soci preoccupato dalla mancanza di frequentatori, più che dello stato finanziario della Società come taluno andava dicendo, decise di introdurre modificazioni tali allo Statuto che valessero ad ottenere un ripopolamento del Casino.

I membri della Direzione, attribuendo alla innocente ed ardita iniziativa di quei soci un'idea di ostilità laddove non esisteva che il solo desiderio di migliorare le sorti dell'Istituzione, si dimisero, e Domenica scorsa 26 l'assemblea approvando le proposte variazioni allo Statuto, che qui sotto riportiamo, mandava al non agognato potere, ad unanimità di voti, il Cav. Domenico De Alessandri quale Presidente, al quale associava il Cav. Caffarelli, il Capitano Battaglini, il Cav. Chiaborelli, l'Avv. Lavallea, l'Avv. Braggio ed il signor De Benedetti Ernesto come Direttori, l'Ing. Caratti Segretario, il sig. Tirelli vice Segretario, il Cav. Mignone Economo ed il sig. Mascherini Angelo Tesoriere.

La riduzione della quota annuale a sole 24 lire con abolizione della tassa d'ammissione, e più che tutto l'opera indefessa dei così detti *Giovani Turchi*, decideva tosto a far parte della Società ben 30 nuovi soci residenti, e 9 non residenti, per cui è sperabile che aumentandosi ancora le fila dei soci, questa geniale istituzione, già così fiorente, torni a rifulgere di nuova vita.

Ed è universale desiderio che i membri della Direzione dimissionaria, comprendendo come nessun sfregio si sia voluto recare nè alla loro persona, nè al loro operato, vorranno concorrere all'opera di riedificazione felicemente incominciata.

Ecco intanto le

Modificazioni allo Statuto della Società del Casino approvate nella adunanza generale.

All'art. 5 - La Società è composta di due categorie di soci: residenti e non residenti.

I soci residenti pagheranno annue lire ventiquattro a trimestri anticipati e saranno vincolati per un biennio dal primo giorno del trimestre in cui avverrà l'accettazione.

I soci non residenti pagheranno annue lire dodici a trimestri anticipati e saranno vincolati per un anno dal giorno sovraccennato. Potranno essere